



Prot.n.0465/2017

Vicenza, lì 06.12.2017

Al Sig. Provveditore del Triveneto
Dott. Enrico Sbriglia
Padova

E p.c.
Al Sig. Presidente del DAP
Santi CONSOLO
Roma

Ufficio delle Risorse Personale
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

Alla Segreteria Generale della
UIL Polizia Penitenziaria
Roma

Alla Segreteria Provinciale della
Casa Circondariale di
Vicenza

Al Segretario UIL.Pa. Vicenza
Dott. Alessandro Sabino

OGGETTO: D.M. 02 Ottobre 2017 – ripartizione regionale contingente del Corpo

Egregio Provveditore,

La scrivente O.S. segnala alla S.V. di aver preso visione della ripartizione regionale del contingente del Corpo di Polizia Penitenziario assegnato al distretto da Lei diretto, in relazione alle assegnazioni dei corsi agenti 171° e 172°.

Ebbene, con enorme stupore abbiamo notato che gli organici assegnati alle strutture in maggiore sofferenza, Vicenza e Rovigo, invece che ricevere un adeguamento delle piante in relazione alla maggior presenza detentiva ospitabile, hanno addirittura ricevuto un drastico taglio.

Inutile ricordare le precedenti segnalazioni di questa O.S. sulla inadeguatezza dell'organico della CC di Rovigo, che nelle Sue previsioni, si vedrebbe costretta a garantire la sicurezza della struttura e lo svolgimento delle attività intramurali con sole n. **63** unità del corpo di polizia penitenziaria!

La CC di Vicenza, paradossalmente, vedevasi assegnate 197 unità con il D.M. del 2013. Tale pianta organica in base ai tagli previsti della Legge Madia – circa il 9% - avrebbe dovuto essere rideterminato in n. 179 unità per il vecchio padiglione ed il reparto per collaboratori di giustizia. La pianta organica prevista dalla S.V. è di n. 189 unità, ma con una capienza regolamentare di n. 286 detenuti, ovvero considerando aperto anche nuovo padiglione detentivo. In considerazione del fatto che vi sono 4 sezioni detentive su 4 piani differenti e che sono ancora da avviare essenziali servizi quali la cucina detenuti e la vigilanza alle aule trattamentali, ci si chiede come sarà possibile assicurare i servizi del personale di polizia penitenziaria per il nuovo padiglione detentivo con solo n. 10 unità?

Nel 2016 la S.V. aveva inviato una commissione regionale per stabilire l'organico occorrente per il funzionamento del nuovo padiglione, e a seguito del sopralluogo, la S.V. aveva previsto che l'organico fosse di n. 73 unità di cui 7 appartenenti al ruolo dei sovrintendenti. Ebbene, tale organico ridotto del 9% per effetto della Legge Madia sarebbe dovuto essere di n. **66** unità le quali avrebbero dovuto essere sommate alle **179** per il vecchio padiglione, per determinare un organico complessivo di n. **245** unità. Orbene, dato il recente D.M. del 02.10.2017, realizzato sulla base delle proposte dei Provveditorati Regionali, l'organico del nuovo padiglione è stato dimenticato? Oppure volutamente soppresso?

Non può sottacersi che presso la struttura berica sono, alla data odierna, ospitati oltre 50 detenuti collaboratori di giustizia di fascia 1 – massima esposizione a rischio – per cui si rendono necessarie particolari misure di sicurezza per la loro incolumità. Ma purtroppo, a causa delle gravissime carenze di organico della struttura, la vigilanza dell'intero reparto è affidato a sole 9 unità di polizia penitenziaria, che si suddividono i servizi nell'arco delle 24 ore.

Inoltre non si comprendono le motivazioni della scelta della S.V. di non adeguare concretamente il personale della pianta organica della precitata struttura, anche in considerazione che allo stato il personale della CC di Vicenza, al fine di assicurare la sicurezza della struttura, svolge già il servizio a turno articolato su 3 quadranti.

La struttura vicentina ha ancora n. 3 sezioni detentive chiuse per mancanza motivi organizzativi, *rectius* mancanza di personale, stante le cose secondo le attuali previsioni, ci si chiede, quando le sezioni verranno aperte chi assicurerà la vigilanza dei ristretti e l'erogazione dei servizi in loro favore?

Secondo le previsioni del Prap da Lei diretto, nella struttura berica vi è la carenza di n. 1 funzionario, carenza di n. 16 ispettori uomini, esubero n. 1 ispettore donna, carenza di n. 39 sovrintendenti uomini, esubero n. 2 sovrintendenti donna, esubero di n. 12 unità del ruolo agenti uomini, esubero n. 6 unità del ruolo agenti donna, per una carenza complessiva di n. 35 unità. Qualora queste carenze fossero colmate, ci si chiede chi sarà impiegato per la vigilanza e osservazione nelle sezioni detentive i sott'ufficiali?

La cosa che risulta altresì inspiegabile è che altre strutture del distretto da Lei diretto, che nel 2013 avevano un organico di oltre 400 unità del Corpo, si sono viste rideterminare l'organico ma in maniera proporzionata ai tagli della legge Madia, ovvero del 9% mentre per Vicenza il taglio risulta essere del 30%!! Per non parlare di Rovigo che un organico di riferimento nemmeno lo ha!!

Quindi ci si chiede se la scelta della S.V. di penalizzare il personale delle strutture di Rovigo e di Vicenza abbia una motivazione concreta che sfugge alla scrivente O.S. o sia solo il risultato di una "distrazione amministrativa"!

Voglia la S.V., con cortese urgenza, fornire chiarimenti in merito a quanto lamentato, anche al fine di ottenere una nuova e più equa ripartizione degli organici delle strutture del Triveneto in vista della prossima assegnazione degli agenti del 172° corso.

Distintamente.


Segretario Generale
UILPA. Polizia Penitenziaria Triveneto
f.to Leonardo Angiulli